

Fondazione Etica

Le Regioni
«modello»?
Anche senza
l'autonomia

Prima di pensare al regionalismo differenziato bisognerebbe valutare come funziona la macchina amministrativa regionale e soprattutto capire in che misura «la differenziazione statutaria» incida sulla performance. Parte da queste considerazioni *W le Regioni?*, il nuovo Rapporto di Fondazione Etica sulle Regioni, a cura di Paola Caporossi. Il libro, introdotto dalla prefazione del direttore del *Corriere della Sera* Luciano Fontana, offre una radiografia delle Regioni italiane in termini di capacità di bilancio, governance, gestione del personale, qualità dei servizi erogati e integrità degli appalti. Ciò che emerge è che per avere dei



Il libro
W le Regioni?,
a cura
di Paola
Caporossi,
edito da
Rubettino
(€ 18)

buoni risultati l'autonomia non è decisiva. Le Regioni con rating qualitativo migliore, infatti, sono Lombardia e Toscana, (entrambe *benchmark*) seguite dall'Emilia-Romagna. Tre Regioni a statuto ordinario. «Dall'analisi delle Regioni a statuto speciale — si legge nel rapporto — emerge un quadro sostanzialmente scontato: le due Province Autonome di Trento e Bolzano sono entrambe *benchmark*, mentre Sardegna e Sicilia, sono le ultime nella graduatoria del Rating Pubblico». La vera sorpresa è che Trento e Bolzano, pur ottenendo un buon risultato, non raggiungono il Rating di Lombardia, Toscana ed Emilia-Romagna

V. Ior.

